

(I lavori proseguono alle ore 14.01 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1601 presentata da Sacco, inerente a *"Nomina del Presidente del Parco Nazionale Gran Paradiso quali interlocuzioni con i Sindaci piemontesi e con il Ministro competente in materia?"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1601. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione, il Consigliere Sean Sacco. Prego, Consigliere; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

SACCO Sean

Grazie, Presidente.

Una piccola premessa: il Parco Nazionale del Gran Paradiso è stato il primo parco a essere stato istituito in Italia con lo scopo di conservare per le generazioni presenti e future, gli ecosistemi di rilievo internazionale e nazionale delle valli attorno al massiccio del Gran Paradiso.

La questione che ci ha spinto a depositare l'interrogazione è legata a un fatto che ha sollevato alcune polemiche, soprattutto nei Comuni interessati dalla presenza del parco. Poiché è un parco a cavallo fra due regioni, Piemonte e Valle d'Aosta, ogni cinque anni c'è l'elezione del Presidente, che una volta viene indicato dai valdostani e un'altra dai piemontesi. Come è giusto che sia in una concordia istituzionale, indipendentemente dai colori politici, si fa ricadere una scelta concertata tra entrambe le Regioni, con delle figure che vengono proposte di volta in volta.

Questa volta sembra che le cose non siano andate benissimo, in quanto si sono sollevate delle polemiche che non fanno di certo bene al clima che dovrebbero condividere le amministrazioni interessate dalla presenza del parco. Dagli atti sottoposti a parere risulta che (ricordo è una nomina ministeriale, vengono avanzate delle proposte da parte delle Regioni, ma poi la nomina è ministeriale), il nome più indicato su cui si voglia far ricadere la scelta è quello del dottor Durbano come Presidente del Parco nazionale del Gran Paradiso. Con una lettera congiunta inviata alle Commissioni parlamentari competenti, primi cittadini e Presidenti di Unites des Communes e Unioni di Comuni domandano che *"il nuovo Presidente del più antico parco italiano sia frutto di una scelta condivisa"* e invitano a rivedere la decisione che è stata caldeggiata dal Ministro Gilberto Pichetto Fratin.

Per questo motivo, chiediamo di conoscere se e quali interlocuzioni vi siano state con i Sindaci piemontesi e con il Ministro competente in materia rispetto a questa tematica e se è stata trovata una soluzione maggiormente condivisa. Sarebbe un peccato rompere un equilibrio fra i diversi Comuni che compongono il Parco del Gran Paradiso, considerando che fino ad oggi c'è stata un'ampia concordia istituzionale, indipendentemente dai colori politici che si sono susseguiti alla guida delle Regioni e alla guida del Parco.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il collega Sacco per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando il Vicepresidente Carosso, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

CAROSSO Fabio, *Assessore ai parchi*

Grazie, Presidente.

In risposta al Consigliere Sacco, l'articolo 9, comma 3, della legge quadro delle aree protette del 6 dicembre 1991, la n. 394, prevede che il Presidente dell'ente di gestione del Parco Nazionale del Gran Paradiso sia nominato con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, previa intesa con i Presidenti della Regione Piemonte e della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Sottolineiamo il fatto che da ben 13 anni il Presidente è quello della Valle d'Aosta e quindi oggi, per consuetudine, toccherebbe al Piemonte; anzi, toccava al Piemonte forse anche prima, poi per un *agreement* la presidenza è rimasta per 13 anni alla Valle d'Aosta. Lo dico anche per difendere un po' il Piemonte.

L'individuazione avviene nell'ambito di una terna di nominativi proposti dal Ministro, scelti tra i soggetti in possesso di comprovata esperienza in campo ambientale nelle istituzioni o nelle professioni, oppure d'indirizzo o di gestione in strutture pubbliche o private.

I Presidenti della Regione Piemonte e della Regione Valle d'Aosta, entro 30 giorni dal momento della ricezione della proposta, devono esprimere l'intesa sul nominativo prescelto. Se tale termine decorre senza che sia stata raggiunta l'intesa con i Presidenti delle Regioni interessate, il Ministero dell'Ambiente, sentite le Commissioni parlamentari competenti per materia, che si pronunciano entro trenta giorni dalla richiesta, provvede alla nomina del Presidente, scegliendo tra i nomi compresi nella terna.

Per quanto riguarda l'iter in corso per la nomina del Presidente del Parco del Gran Paradiso, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza, con lettera del 18 luglio 2023, proponeva una terna di nomi ai Presidenti della Regione Piemonte e della Valle d'Aosta: il dottor Mauro Durbano, il senatore Andrea Fluttero e la dottoressa Sara Garino.

A riscontro della lettera, la Regione Piemonte, informato il Presidente della Valle d'Aosta, dava intesa sul nome di Mauro Durbano. Non risulta che la norma preveda una consultazione con i Sindaci.

In realtà, alcuni Presidenti delle Unioni hanno scritto alla nostra Regione sia per sostenere Mauro Durbano sia per sostenere Fluttero. Abbiamo indicato al Ministro la nostra intenzione su Durbano e adesso aspettiamo la decisione della Commissione parlamentare. Grazie.

OMISSIS

(Alle ore 15.03 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.24)